

MMTB07 – Petriolo, Farma, Merse, Ombrone



Il percorso proposto consente di scendere a Petriolo e da lì proseguire per le zone di confluenza della Farma nella Merse e poi della Merse nell'Ombrone. Per ritornare alla strada di Petriolo si attraversano molti poderi in esercizio. Giunti a Petriolo si va a Iesa da un percorso diverso da quello seguito all'andata. Come si vede dalla mappa il percorso, volendo, può essere spezzato in due anelli distinti che si incrociano a Petriolo.

Dalla piazza di Iesa Lama (casa dell'acqua e bottega bar nelle vicinanze) **(P) km 0** si imbecca via dell'Aia e la si percorre transitando dalla vecchia pieve di San Michele Arcangelo **km 0.6 (1)** e si sbuca sulla strada provinciale delle pinete. Si gira a destra e si prosegue sino ad un imposto dove si si imbecca a destra una sterrata in discesa dal fondo irregolare che costeggia il poggio della Croce **(2) km 2.5**.

Come per tutti crinali dei poggi si tratta di bosco a pino e albatro. Quando si entra nella zona di bosco tra il fosso di Bucoli e quello dei Cavoni (due tributari della Farma) la strada piega leggermente a sinistra mentre mutano le caratteristiche del bosco e compaiono lecci, querce e più avanti sughere. **Al km 3.3 (3)** la strada piega a U; si trascura una strada di bosco che scende verso la Farma in un bel bosco di sughere e si scende rapidamente per una trentina di metri sino ad un'altra curva ad U dove il fosso dei Cavoni, che a monte forma una bella pozza, scende rapidamente verso il basso.

La strada è caratterizzata da un po' di saliscendi tra bei boschi di sughere sino a giungere al punto quotato **(4) al km**

4.4 dove incrociamo la strada di collegamento tra il podere Monti e il podere Gamberucci (siamo all'interno della tenuta il Santo). Proseguiamo sempre in discesa con panorami aperti su entrambi i lati (val di Farma a destra e valle dell'Ombrone a sinistra) sino a giungere ai ruderi del podere Gamberucci (dove si trova anche qualche vestigia medioevale) **(5) km 5.1**.

Al podere Gamberucci scendiamo a sinistra su una strada in cemento e asfalto verso i ponti della superstrada. Nel caso di blocchi al transito per i lavori di cantiere si può scendere a destra attraverso una strada poderile che scende ai campi sotto Gamberucci dove si incontra la strada Solaiia Petriolo – sentiero RSMF3 . Si seguono le strade di cantiere sino al punto **(6) al km 5.6** dove arriva anche il percorso RSMF3 di cui si è detto.

Si prosegue su strada sterrata sino a sbucare in corrispondenza di una sbarra **(7) al km 6.2** alla strada comunale di Petriolo ormai a ridosso dell'area termale. Si gira a destra e in breve si arriva alla antica Locanda, alle ex terme pubbliche recentemente riaperte (2022) dopo la privatizzazione e, poco più avanti, sulla sinistra all'accesso alle terme libere al km **6.4 (8)**. Dopo la eventuale sosta si arriva al ponte, da cui si gode una splendida vista sulla Farma e sulla zona termale e si inizia a salire su asfalto. Lungo la sponda destra della Farma sono presenti alcuni percorsi ma si tratta di tracciati poco frequentati e in stato di abbandono.

Si prosegue in salita su asfalto sino al **km 7.3 (9)** dove in corrispondenza di una curva a destra si piega a sinistra e si inizia a scendere verso la Farma. La strada spiana nei pressi del Podere Santa Lucia **(10) km 8.9**. Qui inizia il pian di Farma che sarebbe interessante percorrere rimanendo lungo la sponda ma il podere è recintato per la presenza di animali al pascolo. Al di là del pian di Farma, la Merse crea una enclave alluvionale formando una U al culmine della quale i due corsi d'acqua si incontrano. Di là dal Farma si trova un grande

podere della Tenuta il Santo (podere la Casaccia) con allevamento di vacche maremmane.

Al bivio di **km 9.6 (11)** lasciamo la strada per il podere Poggiali prendiamo a sinistra e ci dirigiamo verso l'agriturismo val di Farma **km 10.2 (12)**. Lo aggiriamo dopo una eventuale sosta) e ci dirigiamo verso la Farma piegando verso est. Arriviamo così al punto di confluenza dei due fiumi che disegnano con il loro corso i confini del territorio di Monticiano **(13) km 10.5**.

Giunti alla confluenza, se si risale la Farma per un centinaio di metri, si arriva ad un punto in cui, nel periodo estivo, si può sfruttare un guado e passare sul lato monticianino del podere Casaccia. Pieghiamo a destra e seguendo un tracciato evidente e ben delimitato andiamo a riprendere la strada del podere Poggiali e al bivio prendiamo a sinistra superando il podere al **km 10.9 (14)**. Seguiamo la strada sterrata, superiamo il podere Capanna, in stato di abbandono, e pieghiamo a sinistra sino a riavvicinarci alla Merse al **km 12.3 (15)**.

Da qui partiva una sterrata diretta al mulino di Pari, ormai abbandonata, e procediamo dunque a bordo campo sino a giungere al Mulino di Pari, presente anche nelle mappe più antiche, ora ristrutturato e dove si può notare sia la gora che prendeva acqua in corrispondenza di una curva della Merse, sia il grosso scivolo che l'acqua seguiva per arrivare alle pale **(16) km 12.9**.

Al Mulino di Pari proseguiamo diritto per dirigerci al punto in cui la Merse confluisce nell'Ombrone dando all'Ombrone un contributo idrico più che rilevante **(17) km 13.5**. Siamo in una piana riparia alluvionale con presenza di cespugli di sponda e sabbia ed esploriamo a piedi la zona avvicinandoci alle sponde (presenza di pesci e di stormi di cormorani e altri uccelli acquatici). Dal piazzale sterrato antistante il fiume effettuiamo un percorso ad U su strada un po' inselvatichita e superiamo l'agriturismo il Casalino **km 14.3 (18)**. Agriturismo

aperto in ambiente naturale isolato e selvaggio.

Seguiamo la strada vicinale di Pari sino ad incrociare una sterrata più ampia dove pieghiamo a sinistra in corrispondenza del Podere Casal Cerro **(19) al km 15.1**. Dal Podere Casal Cerro proseguiamo in direzione sud sino al podere San Romano al **km 16.8 (20)** dove incrociamo la Strada vicinale delle Capannacce.

Superiamo il podere San Domenico **(A) km 17.3** e poco più avanti, al bivio di km 17.9 prendiamo a destra (direzione Nord). Inizia qui il tratto di massima pendenza con zone in cui il fondo è stato realizzato in cemento per raggiungere Casale Palazzesi **(B) km 18.1**. Da Casal Palazzesi procediamo verso nord ovest seguendo una strada vicinale in salita che ci porta alla quota massima di Casalmaggiore **(C) km 21.5**, quota 359.

Proseguiamo ulteriormente, sino a sbucare sulla strada provinciale di Petriolo nei pressi del podere Ansanino dove pieghiamo a destra **(D) km 20.7**. Segue (su asfalto) la discesa sino a Petriolo km 22.8 dove vale la pena di effettuare una sosta per visitare l'area archeologica.

Da Petriolo ci attendono circa 300 metri di dislivello in salita per giungere a Iesa. Si risale verso il bivio della superstrada per Iesa seguendo la strada provinciale di Petriolo e superando il bivio per Il Santo e Montepescini al **km 24.3 (E)**. Si continua a salire, si supera il bivio della superstrada e dopo poche decine di metri si prende a destra la strada sterrata, chiusa da una sbarra, che porta al podere Monti **(F) km 26.1**.

Al podere Monti **km 26.6 (G)** lasciamo la sterrata principale che va a Gamberucci e ne imbocchiamo un'altra sulla destra che in poco più di un km di salita ci porta a sbucare sulla strada provinciale **(H) km 27.8**. Seguiamo la S.P. sino alla diramazione a sinistra **(I) km 29.6** che ci consente di visitare

la borgata di Iesa-Cerbaia (visita consigliata per la bellezza del piccolo borgo arroccato su un poggio). Dopo Cerbaia **km 29.8 (L)** proseguiamo per Lama-Iesa con arrivo al punto di partenza km 30.3.

[La documentazione tecnica in pdf](#) – [MMTB07 su OutdoorActive](#)

La pagina [dell'escursionismo](#) – la pagina con [i percorsi per MTB](#)
